Firmato digitalmente da PATELLA LAURA C=IT O=MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Prot. n. 0023572 del 19/12/2023 - -[UOR: 00000061 - Classif. II/19]

Firmato digitalmente
Gianluca Siviero

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N.11/2023

RIUNIONE DEL 5 DICEMBRE 2023

Il giorno 5 dicembre 2022, alle ore 17,30, si è riunito in videoconferenza, tramite piattaforma *Google Meet,* il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università della Tuscia di Viterbo, costituito con decreto rettorale del 31 agosto 2023, n. 381, nelle persone di:

Avv. Tito Varrone	Presidente (Avvocato Dello Stato)
Dott. Gianluca Siviero	Componente effettivo (Designato dal MEF)
Dott.ssa Laura Patella	Componente effettivo (Designato dal MIUR)

per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Bilancio Unico di Ateneo di previsione 2024-2026

Il Presidente, constatata la funzionalità del collegamento audio-video e la presenza attraverso di esso di ciascuno degli altri componenti, dichiara aperta la seduta alle ore 17.30

****

All'orario d'inizio seduta fissato nella convocazione, il Presidente del Collegio, constatata la presenza in collegamento audio-video degli altri componenti e il buon funzionamento dello stesso, ricorda che l'odierna riunione è preordinata alla disamina dello schema del Bilancio di Previsione concernente l'anno 2024 e della documentazione ad esso allegata al fine di esprimere il prescritto parere, per il che è stata programmata l'audizione del Avv. Moscatelli; del Dott. Rossi, Referente del Rettore per il bilancio, il controllo interno e la gestione dei rischi; del Dott. Ceccarelli, Dirigente della Divisione II; della dott.ssa Pezzato, Coordinatrice *ad interim* del Servizio Programmazione e Controllo di Gestione, limitatamente all'Ufficio Bilancio, e della Dott.ssa Grazini, Responsabile dell'Ufficio Bilancio.

Indi, rivolto un cenno di saluto a tutti i presenti, e, sottolineata l'importanza di poter interloquire in via diretta ed immediata con la Direzione Generale e con gli Uffici che l'hanno supportata ai fini della predisposizione dello schema di bilancio al fine di effettuare ogni opportuno approfondimento in

relazione ai contenuti della documentazione contabile e non di cui si compone lo schema di Bilancio, il Presidente ringrazia, anche a nome del Collegio, la Dott.ssa Moscatelli e tutti coloro che con lei partecipano all'odierna audizione per fornire il miglior apporto conoscitivo possibile.

Ritenendo, quindi, potersi senz'altro avviare l'audizione, dà la parola alla Dott.ssa Moscatelli che, dopo aver svolto brevi considerazioni di carattere generale in merito agli aspetti su cui il predetto schema presenta significative novità rispetto a quello dell'anno precedente, invita il Dott. Ceccarelli e la Dott. ssa Grazini a illustrarne più nel dettaglio il contenuto, e, a fornire ogni opportuna delucidazione riguardo alle modalità secondo cui lo stesso è stato predisposto.

Prende, pertanto, la parola la Dott.ssa Grazini che unitamente al Dott. Ceccarelli riferisce sia a proposito delle previsioni d'entrata che a proposito delle previsioni di spesa soffermandosi in particolare su alcune di esse dopodiché i componenti del Collegio richiedono delucidazioni in merito a diversi aspetti del bilancio e, preso atto dei chiarimenti via via forniti segnala la necessità di compendiare gli stessi in breve nota riepilogativa che il Direttore Generale si impegna a trasmettere a stretto giro.

In particolare, viene evidenziato come i dati prospettici elaborati sulla base dei dati del budget 2024-2026 registrano nel triennio una sensibile crescita dei costi di personale legata ad assunzioni e agli incrementi stipendiali dovuti per legge al personale, docente (adeguamenti e scatti stipendiali), dirigente e tecnico-amministrativo. La programmazione del reclutamento e la sua attuazione dovrà, pertanto, essere connotata da un atteggiamento di prudenza e sempre legata a obiettivi di miglioramento delle prestazioni di ateneo nella didattica, nella ricerca e negli altri parametri da cui dipende il FFO.

Descrizione	2024	2023	Variazioni
VIII. COSTI DEL PERSONALE	**45.567.659**	**43.349.079**	**2.218.580**
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	**32.489.715**	**30.766.300**	**1.723.415**
a) docenti/ricercatori	28.992.356	27.955.587	1.036.769
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	2.015.218	1.824.812	190.406

c) docenti a contratto	880.888	583.849	297.039
d) esperti linguistici	159.227	135.026	24.201
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	442.026	267.026	175.000
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	**13.077.944**	**12.582.779**	**495.165**

Il Collegio, poi, chiede chiarimenti con riferimento alla *Tabella 'Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali'* della N*ota illustrativa*. Tale tabella, infatti, è articolata in diverse sottovoci di costo, per ciascuna delle quali è stato esposto, il dettaglio di confronto tra i valori degli stanziamenti dell'esercizio 2024 rispetto a quelli dell'esercizio 2023.

In particolare, relativamente alla voce:

- COSTI DIVERSI PER SERVIZI La riduzione complessiva dello stanziamento della voce "Costi diversi per servizi" per l'esercizio 2024, pari a euro -151.310,00, è determinata dal saldo algebrico delle variazioni in incremento e decremento delle singole tipologie di costo esposte nella tabella seguente e include la riduzione per euro 149.501,16 dei costi per vigilanza immobili;
- COSTI ORGANI DI GOVERNO – COSTI INDENNITA' DI CARICA Negli stanziamenti relativi ai costi per indennità degli Organi di Governo è stata considerata la previsione di incremento complessivo per euro 101.130,67. Tale incremento dovrà in ogni caso essere redistribuito in maniera puntuale, all'inizio del nuovo esercizio, sulle relative voci di costo, sulla base della delibera del Consiglio di Amministrazione, non ancora definita alla data di redazione degli schemi di bilancio, nonché a valle dei previsti pareri da parte del Collegio dei Revisori, degli organi competenti MUR, MEF e Presidenza del Consiglio.
- COSTI PER UTENZE Nella voce dei 'costi per utenze' sono ricomprese spese per consumi idrici e telefonici, fornitura energia elettrica e gas metano. Si segnala che nell'esercizio 2023 erano ricomprese, nell'ambito dei costi per utenze, previsioni per incrementi in bolletta di costi per energia elettrica e gas metano, che nel loro totale erano stimati in euro 1.659.600. Lo scostamento che si rileva tra gli esercizi 2023 e 2024 nella voce 'costi per utenze',

corrispondente a euro -602.600,00, è da riferire a minori costi per energia elettrica e gas metano.

Tali chiarimenti saranno oggetto di una specifica nota informativa.

In ultimo prende la parola il Prof. Rossi che effettua alcune considerazioni al fine di rendere il quadro di riferimento il più chiaro e completo possibile.

Conclusosi il breve intervento del Prof. Rossi il Presidente, ritenendo più che esaustivi i contributi offerti nel corso dell'audizione, dopo aver nuovamente ringraziato tutti gli intervenuti, li congeda.

Il Collegio prosegue, quindi, in forma riservata alla disamina dello schema di bilancio sottoposto al suo esame per poter esprimere il proprio parere compendiato nella relazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2024 allegata al presente verbale e di cui costituisce parte integrante.

* * * * * * * * * * * * * * * * *

Non essendoci altro da discutere la seduta termina alle ore 18 e 30.

I componenti del Collegio:

Avv. Tito Varrone VARRONE TITO Firmato digitalmente da VARRONE TITO Data: 2023.12.18 14:37:08 +01'00' Presidente

Dott. Gianluca Siviero _____ Componente effettivo

Dott.ssa Laura Patella _____ Componente effettivo

Roma 5 dicembre 2023

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N.11/2023

RIUNIONE DEL 5 DICEMBRE 2023

Allegato 1

1 RELAZIONE SUL BILANCIO DI PREVISIONE UNICO DI ATENEO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 E PER IL TRIENNIO 2024 - 2026

1.1 Introduzione

Il Collegio dei revisori esprime il parere di competenza sul bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti, ai sensi dell'art. 13 comma 1, lettera b) del vigente Statuto d'Ateneo.

Il documento contabile sopra citato per l'esercizio 2024 – inserito unitamente a tutta la documentazione ad esso riferita nella cartella riservata al Collegio presente nel link della sezione del sito dell'Università della Tuscia riguardante gli Organi d'Ateneo - è stato predisposto ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs.vo 18/2017 mediante il quale si è data attuazione all'art. 5 della l. 240/2010, dal Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, che ha enucleato i principi contabili e definito gli schemi di bilancio cui le Università devono attenersi per la predisposizione dei documenti contabili di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. vo n. 18/2012 e le modalità ed i criteri contabili cui occorre fare riferimento nella predisposizione del bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria, e, dal Decreto Interministeriale 8 giugno 2017, n. 394, in merito alla revisione dei principi contabili e degli schemi di bilancio.

Il quadro normativo di riferimento cui l'Ateneo si è attenuto ai fini della predisposizione dello schema di bilancio ricomprende, altresì, il decreto interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015,

mediante il quale sono state fornite istruzioni operative per la predisposizione del budget economico e degli investimenti accompagnate da appositi schemi di riferimento e il Decreto Direttoriale 30 maggio 2019, n. 1055 di aggiornamento del Manuale tecnico operativo predisposto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università di cui all'art. 9 del d.lgs. 18/2012 in cui sono fissati i criteri generali di redazione di tali documenti e indicato il contenuto minimo della Nota illustrativa di cui all'art.1, comma 5, del D.I. 925/2015.

La nota in questione, come noto, integra il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio per finalità di trasparenza, e, nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio di cui all'articolo 2 del D.M. 19/2014 fornisce indicazioni sulle previsioni dei proventi, con particolare riferimento ai proventi per la didattica e ai contributi del MIUR, degli oneri e sulle principali finalità e caratteristiche degli investimenti programmati nonché delle relative fonti di copertura.

1.2 Esame dei documenti contabili

Preliminarmente si evidenzia che il bilancio di previsione in esame, viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione nel termine fissato dall'articolo 5, comma 1, del già citato d.lgs. 18/2012 (31 dicembre dell'anno precedente dell'esercizio di riferimento).

Il bilancio, con riferimento alla finalizzazione della spesa, risulta riclassificato in tre missioni articolate in Programmi:

1. Missione Ricerca e innovazione;
2. Missione Istruzione universitaria;
3. Missione Servizi istituzionali e generali.

Sono, inoltre, declinati gli obiettivi e le azioni da porre in essere per l'attuazione delle missioni e dei programmi di spesa.

Lo schema di bilancio predisposto dall'Ateneo, nelle more della pubblicazione della legge di bilancio per l'anno 2024, tiene conto del livello di risorse finanziarie destinate al Fondo per il finanziamento ordinario per l'anno 2023, del progressivo aumento delle quote stanziate a livello nazionale per la

premialità, nonché della vigenza delle misure più significative in materia di contenimento della spesa pubblica, e, universitaria in particolare, introdotte nel corso degli anni ed ancora vigenti.

Nella relazione tecnico-illustrativa si dà evidenza, in sede di esposizione delle singole poste del budget, della normativa richiamata con particolare riferimento a quella di contenimento della spesa con la quantificazione dei versamenti in favore del bilancio statale nei casi previsti.

La documentazione trasmessa al Collegio è costituita dai seguenti elaborati:

- budget economico di previsione per l'anno 2024 (autorizzatorio) e per il triennio 2024 - 2026, che evidenzia i costi e i proventi di ciascun anno in base ai principi della competenza economica;
- budget degli investimenti per l'anno 2024 (autorizzatorio) e per il triennio 2024 - 2026 che evidenzia, per ciascun anno, gli investimenti e le correlate fonti di copertura finanziaria;
- bilancio preventivo unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria in termini di cassa;
- note illustrative a corredo dei predetti documenti.

La nota illustrativa al budget economico e degli investimenti 2024 traduce in termini economici gli indirizzi programmatici degli Organi di Ateneo.

La maggior parte dei dati previsionali più significativi è sostenuta da analisi fondate sulla dinamica storica, nonché su idonei parametri di riferimento che rendono realistiche le ipotesi poste a base delle previsioni.

1.3 Budget economico

Gli schemi di budget (economico e investimenti) sono stati predisposti sulla falsariga di quelli definiti con il decreto interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015. La nota illustrativa risulta elaborata tenendo conto del contenuto minimo stabilito con il già menzionato decreto direttoriale n. 1055 del 30.5.2019 di aggiornamento del Manuale Tecnico Operativo del M.I.U.R..

Quest'ultimo, in particolare, prevede che la nota illustrativa deve fornire ogni elemento utile a descrivere il processo di stima e determinazione quantitativa dei valori economici, patrimoniali e finanziari indicati nel bilancio ed evidenziare la coerenza tra i costi e le attività da attuarsi in funzione della programmazione universitaria.

E' ben noto, poi, che nell'ambito dei principi di bilancio cui il predetto documento deve conformarsi rivestono particolare carattere di novità quello della competenza economica e quello di equilibrio del bilancio.

Il principio fondamentale di imputazione al bilancio dei fatti della gestione è quello della competenza economica, inteso a garantire la corretta correlazione tra costi e proventi, cioè tra utilità cedute e/o acquisite indipendentemente dalla movimentazione di flussi finanziari.

Anche se resta fermo che il bilancio preventivo deve essere approvato garantendone il pareggio nel budget economico autorizzatorio l'equilibrio si fonda su presupposti diversi. Infatti la gestione deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale ma è consentito avvalersi delle riserve patrimoniali non vincolate per assorbire eventuali disequilibri di competenza.

In particolare, le riserve di patrimonio possono essere utilizzate solo a copertura delle perdite e, quindi, in seguito alla determinazione del risultato economico presunto.

Si è constatato che il budget economico per il 2024 in linea con i principi di cui sopra considera i ricavi ed i costi di competenza economica dell'esercizio ed evidenzia l'utilizzo di riserve di Patrimonio Netto (€ 471.016,00) derivanti dalla contabilità finanziaria (ex co.fi) , a copertura di ammortamenti dei Dipartimenti, decrescenti nel periodo.

Dall'esame delle poste del budget economico 2024 emergono, in particolare, i seguenti risultati differenziali:

(valori in €)			
	2023	**2024**	**Differenza**
Proventi	73.280.993,00	88.778.491,78	15.497.499
Costi Operativi	70.771.584,65	85.346.925,04	14.575.341
Differenza	2.509.408,35	3.431.566,74	922.158
Proventi e oneri finanziari (-)	3.000,00	1.000,00	-2.000,00
Proventi e oneri straordinari (-)	157.813,55	148.060,55	-9753,00
Imposte e tasse (-)	3.000.812,41	3.282.506,19	281,693,78

Il budget economico 2024 evidenzia quindi un attivo e ai fini del pareggio dello stesso è stato iscritto un accantonamento di € 2.448.113,22 sul conto C10903 "Accantonamento ad altri fondi'.

1.3.1 Proventi Operativi

Per l'esercizio 2024, i proventi operativi sono previsti in complessivi € 88.778.492, di cui € 56.299.990 per contributi pari al 63,4% (nel 2023: 70,4%; nel 2022: 78,05%; nel 2021: 79,4%; nel 2020: 73,7%; nel 2019: 72,4%), rappresentati in larga parte dai finanziamenti a carico del bilancio dello Stato, ed € 30.869.538 per proventi propri pari al 34,7% (nel 2023: 28,8%; nel 2022: 19,11; nel 2021:18,09%; nel 2020: 20,77%), rappresentati in parte rilevante da proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (€ 18.754.316; +7,2 milioni di euro circa) e da proventi dalla contribuzione studentesca (€ 8.554.112; + 1 milione di euro circa). Nella voce proventi da ricerche con finanziamenti competitivi rientrano le previsioni di finanziamenti derivanti dall'aggiudicazione di bandi competitivi promossi da enti esterni, nazionali e non. L'incremento nella previsione 2024 (che fa seguito all'incremento di 9,6 milioni di euro nel 2023), pari a oltre € 7,2 milioni, è conseguenza di maggiori iscrizioni di progetti di ricerca dei Dipartimenti, in particolare relativi al progetto "*Giustizia agile*".

I proventi per contributi e tasse degli studenti, previsti per € 8.554.112, registrano, dopo la leggera diminuzione del 2023 (€ -61 mila circa), un incremento di quasi un milione di euro quasi integralmente determinato, come precisato nella nota illustrativa, dalla voce Proventi da iscrizioni a master e altri corsi, dovuti dall'attivazione dei corsi per l'abilitazione all'insegnamento.

Il Collegio verifica, comunque, che il livello della contribuzione, per il 2024, rimane (circa il 17 %) contenuto nei limiti della soglia massima delle tasse e contributi, stabilita dall'articolo 5, comma 1, del d.P.R. n. 306/1997 (limite del 20% del FFO).

Per quanto attiene ai proventi derivanti dai contributi, nella relazione tecnica illustrativa si riferisce che la maggior parte delle assegnazioni ministeriali, pari a € 41.944.103 (con una variazione in aumento di € 699.360 rispetto a quelle preventivate per l'esercizio in corso), attengono al Fondo per il finanziamento ordinario (FFO), che rappresenta circa il 50% dei proventi operativi previsti per il 2024 (nel 2023 era il 75%).

Le predette assegnazioni per il FFO sono state stimate dall'Amministrazione, come risulta dalla Nota illustrativa, sulla base dalle assegnazioni che l'Ateneo ha avuto nel 2023 con riferimento a quota base, quota premiale, quota perequativa, piani straordinari docenti e ricercatori, assegnazione per compensazione scatti stipendiali e assegnazione a fronte della no tax area più estensione. L'assegnazione della no tax area è stata stimata prudenzialmente per un importo pari allo stanziamento iniziale del 2023. L'importo derivante dal FFO per tutte le componenti sopra indicate ammontante complessivamente a € 41.944.103 risulta incrementato rispetto al valore iscritto a budget 2023 per circa € 700 mila. Il Collegio prende atto dell'approccio prudenziale seguito dall'Ateneo e non ritiene pertanto riscontrabili margini di rischio in sede previsionale.

L'incremento della voce "contributi" per circa € 5,7 milioni è quasi integralmente riconducibile all'incremento di contributi correnti da MUR e altri ministeri.

La voce 'contributi correnti da MUR e altri Ministeri', oltre ai contributi per FFO, contiene previsioni di entrate per il fondo Disabilità (€ 46.000), fondo Giovani (€ 88.000) fondi mobilità Erasmus placement (52.000), le borse di dottorato, iscritte per la sola quota parte di competenza del ciclo triennale di dottorato 2024/2027 (€ 61.111,11 a valere sull'esercizio 2024), e il contributo ministeriale relativo all'assegnazione del cinque per mille (€ 25.000).

Sono, inoltre, previsti contributi per piani straordinari D.M. 445/2022 lettera A (€ 1.864.758) e lettera B (€ 2.114.641), per gli scatti stipendiali L. 205/2017 art. 1, comma 631 (€ 890.000), per l'Accordo di programma MUR-Rieti (€ 1.475.000), per contributi per la Programmazione triennale 2024_2026 (€ 1.390.000) e per la valorizzazione del personale tecnico-amministrativo di cui all' art. 10, lett. S, DM 581/2022 (€ 284.455). È stata infine iscritta la previsione del Progetto di Eccellenza del Dipartimento DAFNE 2023_2029 (€ 1.556.465). Questo stanziamento, l'incremento della voce FFO e la previsione di contributi per piani straordinari DM 445/2022, lettera B, costituiscono gli incrementi di contributi correnti da MUR rispetto all'esercizio precedente.

La voce 'contributi in c/capitale da MUR e altri ministeri' contiene proventi relativi a finanziamenti pluriennali che riguardano bandi edilizia MUR DM 1274 oltre che i lavori di recupero della ex caserma Palmanova e l'efficientamento energetico degli edifici del Riello.

1.3.2 Costi operativi

Riguardo ai costi 2024 la principale voce, come per l'esercizio 2023, è costituita dai costi del personale (€ 45.567.659. La previsione 2023 era di € 43.349.078) così suddivisi e comparati con gli esercizi precedenti*:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Costi del personale	37.716.287,07	38.008.261,19	38.501.938,56	41.349.960,87	43.349.078,48	45.567.659

Costi del personale ricerca/didattica	25.482.340,82	25.777.444,34	26.518.182,97	29.310.023,50	30.766.299,80	32.489.715
Costi del personale dirigente e TA	12.233.946,25	12.230.816,85	11.983.755,59	12.039.937,35	12.582.778,68	13.077.944

*(importi in Euro)

Al contrario che nel 2023 (dove l'incremento dei costi del personale era quasi integralmente attribuibile ai costi dei docenti e ricercatori, ed in particolare dei docenti di ruolo 1 e 2 fascia), nell'esercizio 2024 l'incremento è dovuto al costo del personale ricercatore a tempo determinato (circa € 617 mila), spese per missioni personale docente di ruolo (circa € 414 mila) e costi del personale docente di ruolo 1 e 2 fascia (circa € 262 mila). Contenuto a meno di € 500 mila è invece l'incremento per costi personale tecnico amministrativo.

Si rappresenta che nel budget triennale 2024-2026 è previsto un ulteriore incremento delle spese del personale fino a circa € 49,6 milioni per il 2025 e € 50,2 milioni per il 2026; aumento conseguente quasi integralmente all'incremento dei costi per docenti/ricercatori. Sul punto, come segnalato anche per il bilancio 2023, è importante garantire un adeguato monitoraggio della spesa in questione.

I costi per la gestione corrente sono pari ad € 11.998.649 (pari al 14 % del totale; nel 2023: 16,6%; nel 2022: 14,4%; nel 2021: 12,9 %) con un incremento di poco più di 200 mila euro. Tali costi coprono, tra l'altro, i costi previsti per le varie iniziative assunte a favore degli studenti (borse di studio, mobilità e per finanziamento di attività varie quali ad esempio le associazioni studentesche), nonché i costi per interventi a favore della ricerca e della formazione avanzata (in particolare borse di dottorato di ricerca e maggiorazioni delle borse per periodi all'estero) e i costi per assegni di tutorato ed attività sportive.

Nel complesso i costi della gestione corrente risentono positivamente del decremento dei costi per le utenze (-600 mila euro), nonché dalla riduzione dei costi per l'acquisto di materiale di consumo per laboratori. In aumento i trasferimenti a partner di progetti coordinati (+ 1,2 milioni di euro). E' ricompreso in questa voce lo stanziamento di € 2.983.200 relativo a bandi per premi, servizi e forniture (OPEN CALLS) di progetti PNRR Agritech e Technopole.

Tra gli ammortamenti e le svalutazioni vi è un incremento della posta di ammortamento delle immobilizzazioni materiali. L' incremento del valore di ammortamento delle immobilizzazioni materiali si riferisce alle attività di investimento per interventi di costruzione, riqualificazione e ammodernamento di infrastrutture, prevalentemente a valere su fondi di terzi. In aumento anche le immobilizzazioni immateriali.

In notevole incremento li appostamenti per fondi rischi e oneri (pari ad € 7.420.766 rispetto ai € 3.362.738,00 del 2023 con un aumento oltre 4 milioni di euro). Nella voce in esame sono contenuti i seguenti principali accantonamenti: € 2.448.113 accantonati per oneri futuri collegati ad adeguamenti stipendiali del personale docente e TA, € 900.000 per rischi e spese future, € 1.652.738 su fondi da PNRR per costi generali. Nel fondo sono registrati inoltre accantonamenti per i seguenti fondi: € 10.000 'Fondo per iniziative sostenibilità ambientale e sociale'; € 10.000 'Fondo per iniziative welfare studentesco'; '€ 2.500 'Fondo per monitoraggio prestazioni di ateneo'. Lo stanziamento ricomprende inoltre il fondo di dotazione da trasferire ai Dipartimenti e Centri di spesa (€ 1.200.000), da ripartire secondo criteri destinazione delle risorse che verranno deliberate dal Consiglio di Amministrazione, così come il fondo per tutorato e orientamento (€ 44.000) e una quota degli stanziamenti di previsione per la programmazione triennale ancora da ripartire (€ 1.069.795).

Si segnala infine un significativo incremento degli oneri diversi di gestione (+7,5 milioni di euro). Nella voce sono compresi lo stanziamento per le attività riferibili ai corsi TFA-sostegno (€ 150.000,00), oneri diversi su progetti e convenzioni previsti dai dipartimenti (€ 10.519.309), oneri

diversi su contributi di terzi finalizzati alla didattica di Ateneo (€ 174.000,00) e costi per marche da bollo e registrazione atti (€ 100,00). La variazione in incremento rispetto all'esercizio 2023 deriva da maggiori previsioni delle strutture dipartimentali tra cui costi per la gestione del progetto "Giustizia agile" (7,5 milioni di euro), come affermato nella Nota illustrativa.

1.4 Budget investimenti

Il Budget degli investimenti dà conto delle immobilizzazioni immateriali e materiali, iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura

Nell'ambito della voce Immobilizzazioni Immateriali, la voce oneri pluriennali capitalizzati, che contiene interventi di manutenzione straordinaria su immobili non di proprietà dell'Ateneo ma in comodato o in affitto, non è valorizzata per il 2024.

Gli stanziamenti previsti nel 2024 sono di € 9.000 per diritto di brevetti e € 1.360.222 per immobilizzazioni immateriali in corso, riferibili a interventi di ristrutturazione della ex Caserma Palmanova.

L'incremento delle immobilizzazioni materiali riguarda prevalentemente la voce di 'impianti, attrezzature e macchinari, come evidenziati nella scheda che segue e interventi cofinanziati dal MUR per efficientamento energetico su immobili del Riello, ristrutturazione edilizia di immobili del Polo di Agraria e Azienda Agraria e nuove costruzioni al Campus Riello per edifici da destinare alla didattica e alla ricerca.

La voce più rilevante riguarda gli interventi di ristrutturazione cofinanziati con fondi MUR e dettagliati nel piano della programmazione triennale dei lavori.

La voce "Impianti e Attrezzature scientifiche" comprende attrezzature informatiche e manutenzioni straordinarie su impianti di Ateneo e acquisto di arredi tecnici connessi a riorganizzazione degli spazi

Con riferimento alle Immobilizzazioni finanziarie nel 2024 l'intera voce è stanziata per acquisizioni previste di quote di partecipazioni a spin-off universitari.

All'interno del budget degli investimenti tutte le attività non finanziate con fondi da terzi vengono effettuate a valere sulle risorse proprie, vincolando "utili relativi a esercizi precedenti" per € 2.985.560, di cui € 1.662.500 ulteriori rispetto a quanto già accantonato con precedenti delibere.

1.5 Budget economico e investimenti 2023/2025

1.5.1 Budget economico triennale

Come per il 2024 anche negli esercizi 2025 e 2026 i "Proventi per la didattica" sono costituiti esclusivamente da tasse e contributi derivanti dalla contribuzione studentesca e sono stati posti prudenzialmente nel triennio su un valore costante.

I proventi da ricerca ricomprendono in particolare gli stanziamenti relativi ai progetti PNRR (progetti Agritech, Biodiversità e Technopole), per un ammontare consistente nell'es. 2024 e decrescente nel 2025, oltre a previsioni di proventi elaborate dai Dipartimenti.

Per quanto riguarda i proventi da contributi l'andamento complessivo registra una decrescita nel 2025. Il decremento è determinato da minori previsioni per ricerca effettuate da Dipartimenti e centri di spesa. Nel 2026 non ci sono iscrizioni per il progetto PNRR che termina nell'es. 2025.

Le previsioni sul 2024 e 2025 di proventi per FFO e no *tax area* sono invariate rispetto al valore assegnato nel 2023.

Il complesso delle risorse relative ai costi di personale risulta in consistente incremento per gli anni 2025 e 2026. Nell'aggregato si registra, infatti, una crescita dei costi previsti per il personale docente e ricercatore. L'incremento progressivo della spesa del personale in servizio impone, come già anticipato, da un canto, un rigoroso monitoraggio della dinamica stipendiale nella prospettiva pluriennale, dall'altro, una contenuta politica di reclutamento fortemente condizionata dall'incremento del FFO e dei proventi derivanti dalle Tasse per un aumento degli studenti

L'accantonamento per rischi e oneri è stato stimato complessivamente nel triennio in € 13.755.767 e appostato con valori decrescenti. Lo stanziamento contiene il fondo accantonato per oneri futuri,

all'interno del quale nel 2025 e 2026 sono ricomprese anche le risorse per la ripartizione della dotazione di funzionamento ai dipartimenti dell'Ateneo (€ 800.000), fondi per la programmazione triennale e fondi PNRR (nel 2025). Per il 2024 si rimanda alla relativa descrizione.

L'Ateneo per il raggiungimento dell'equilibrio economico triennale 2024-2026 attingerà al patrimonio netto, in particolare da utili esercizi precedenti per un importo totale di € 1.326.570,60 oltre quanto già accantonato e € 1.103.746,81 da riserve di patrimonio ex cofi.

2 Applicazione delle misure di contenimento della spesa applicabili alle università

Sulla base della ricognizione effettuata il limite complessivo di Ateneo risulta pari a € 6.720.347, calcolato come media triennale 2016-2017-2018 dei costi in esame, al netto di quanto previsto dalla circolare MEF 23/22 del 19.05.2022.

Sulla base di quanto sopra e delle voci di budget 2024 corrispondenti, che sommano a € 4.769.977, si è rilevato il rispetto del limite così conteggiato per l'esercizio 2024. Sarà cura dell'amministrazione dell'Ateneo, una volta chiarite dal MUR le poste di budget da considerare, ricalcolare i limiti. In ogni caso l'Ateneo dovrà porre in essere un adeguato monitoraggio per evitare superamenti dei limiti complessivi.

3 Indicazione del rispetto dei valori previsti ex D.lgs. n. 49/2012

Sulla base dei dati appostati nel bilancio di previsione sono stati ricavati gli indicatori previsti dal D. Lgs. 49/2012 riguardo alle spese di personale e l'Indicatore di Sostenibilità Economico Finanziario (ISEF).

I dati prospettici elaborati sulla base dei dati del budget 2024-2026 registrano nel triennio una sensibile crescita dei costi di personale legata ad assunzioni e agli incrementi stipendiali dovuti per legge al personale, docente (adeguamenti e scatti stipendiali), dirigente e tecnico-amministrativo.

Per i proventi da F.F.O. è stata effettuata una stima a partire dai dati effettivi del F.F.O 2023, compresi gli importi aggiornati per il 2025 e 2026 previsti nei Piani straordinari *ex* D.M. 445/2022.
Tutto ciò premesso, si impone la prosecuzione di un rigoroso monitoraggio della spesa di personale e delle dinamiche stipendiali in una prospettiva pluriennale, al fine di assicurarne nel tempo il rispetto degli indicatori previsti dal D. Lgs. 49/2012.
La programmazione del reclutamento e la sua attuazione dovrà, pertanto, essere connotata da un atteggiamento di prudenza e sempre legata a obiettivi di miglioramento delle prestazioni di ateneo nella didattica, nella ricerca e negli altri parametri da cui dipende il FFO.

4 Tempi di pagamento dei debiti commerciali.

Come è noto, le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, c. 2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 sono destinatarie di specifici target per l'indicatore del tempo medio di pagamento dei debiti commerciali. Nello specifico il target è stabilito in 30gg dalla data di ricevimento della fattura.

Tenuto conto delle informazioni inviate dall'amministrazione con messaggio di posta elettronica del Direttore Generale in data 29 novembre 2023, l'indice ITP dell'Ateneo, come desumibile dalla Piattaforma dedicata, è per il 2023 di -9,31.

Il Collegio prende atto e invita gli uffici dell'Ateneo a continuare ad assicurare il pagamento delle fatture commerciali entro il termine massimo di 30 gg dalla data di ricezione delle stesse.

Ciò tenuto conto, peraltro, che tra le riforme del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che l'Italia si è impegnata a realizzare è prevista la Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie, nonchè di quanto disposto dall'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni".

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N.11/2023

RIUNIONE DEL 5 DICEMBRE 2023

5 Parere sul bilancio

Tutto ciò premesso il collegio ritiene che il bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio per l'anno 2024 possa essere proposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione con parere favorevole.

Il Collegio invita l'Amministrazione ad un attento monitoraggio sui costi del personale che manifestano una dinamica espansiva capace di incidere significativamente sul complesso dei costi operativi e dell'equilibrio del conto economico nei futuri esercizi, soprattutto ove si verificasse una contrazione delle attuali voci di entrata (proventi e contributi).

5 dicembre 2023

Firmato digitalmente
Gianluca Siviero

Il Collegio dei Revisori dei conti

Avv. Tito Varrone (Presidente)

VARRONE TITO Firmato digitalmente da VARRONE TITO Data: 2023.12.18 14:37:30 +01'00'

Dott. Gianluca Siviero (Componente)

Dott.ssa Laura Patella (Componente)